Venerdì 27 Settembre 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestro . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 231.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Le operazioni di credito fondiario

Un rapido sguardo alle operazioni degli istituti di credito fondiario dimostrerà di quali tenui sussidii essi riescano alla proprietà immobiliare.

Citerò alcune *cifre desunte da statistiche ufficiali*, il cui valore come dato *economico è quello, parmi, di un indizio eloquente*. Mentre il debito ipotecario fruttifero dal gennaio 1872 al 1884 aumentava di un miliardo e duecento milioni all'incirca, la somma dei mutui ipotecari fatti durante quel tempo dagli otto istituti di credito fondiario era di soli 360 milioni in complesso, con una somma media annua di 27 milioni. La stessa proporzione si serba negli anni successivi. Tra il 1885 ed il 1893 in otto anni, il nostro debito ipotecario fruttifero aumentò di due miliardi e 710 milioni all'incirca con una media annua di 300 milioni, e le operazioni complessive di tutti gli istituti di credito fondiario portati al numero di dieci, *malgrado la possibilità della concorrenza* determinata dalla soppressione delle zone raggiunse a mala pena i 700 milioni con una media annua di 77. La stessa proporzione di 1 a 4 si mantiene anche nell'ultima parte di quel periodo, tra il 1890 ed il 1893, quando i grandi disastri della crisi economica, specialmente rispetto alla proprietà fondiaria, cagionarono i tardi pentimenti ed una maggior cautela nelle nuove operazioni. L'annuo aumento del debito ipotecario fruttifero tra il 1890 ed il 1893 fu di 240 milioni all'incirca, ed il concorso dei crediti degli istituti di credito fondiario in quella somma fu di annui 50 milioni.

* * *

Uno dei maggiori benefici che si attendevano dalla istituzione del Credito fondiario secondo la forma presso di *noi in vigore* non si può dire che assai incompletamente raggiunto. Esso avrebbe dovuto, *come già si osservava*, consistere nella *conversione del debito ipotecario in debito ammortizzabile*.

Per lo meno, non parrebbe sproporzionato alle grandi speranze che le istituzioni di Credito fondiario avevano fatto concepire, lo aspirare ad un infrenamento nell'aumentare del debito. Ma supposto che questa pur modesta *aspirazione si fosse* raggiunta, mercè l'opera dei nostri Istituti di Credito fondiario, converrebbe ammettere che ciò sia avvenuto in così modeste proporzioni, da ritenersi quasi insignificante l'utile che, per quel rispetto, da quelle istituzioni deriva.

L'aumento continuo del debito ipotecario *è tal fenomeno economico che deve* seriamente impensierire. La somma totale delle *iscrizioni del debito ipotecario* italiano tanto fruttifero quanto infruttifero, raggiungerà verosimilmente, al finire del corrente anno, la cifra di 17 miliardi di lire. E pur facendo i calcoli più larghi intorno al valore della proprietà fondiaria italiana, si raggiungerà difficilmente un totale di 45 miliardi. La proporzione è già tale da dover richiamare l'attenzione di chi è al governo della cosa pubblica perchè se non tutte l'iscrizioni hanno le larghe garanzie che le leggi impongono per gli istituti di Credito fondiario, è cosa certa che un gran numero di iscrizioni hanno ampie garanzie, sicchè la proprietà fondiaria si può ritenere impegnata per somma notevolmente maggiore di quella che rappresenta il debito effettivo. Nè del *tutto ignote al sistema* ipotecario italiano sono le ipoteche valide ed efficaci quantunque *non* iscritte. D'altronde in argomento di credito, il *parere* e *l'essere* s'avvicinano assai, e quando pure non tutte le iscrizioni rappresentassero debiti effettivi, ne indicherebbero tuttavia l'apparenza: ciò che sarebbe sempre grave ostacolo allo svolgimento del credito.

* * *

È intangibile che questo stato di cose merita tutta l'attenzione del legislatore. Il credito è, in realtà, qualunque ne siano le forme, una tratta sull'avvenire. Sarebbe pure desiderabile che si potesse non ricorrervi. Ma ciò è impossibile. Impongono spesso il ricorso al credito le leggi del progresso umano e la ragionevole ricerca di mezzi onde migliorare le condizioni materiali e morali delle popolazioni. Se i proprietari non si accingessero ad introdurre sulle loro proprietà i miglioramenti imposti dalle nuove esigenze dell'industria agricola se non quando fossero forniti di mezzi proprii disponibili, i miglioramenti colturali diventerebbero rarissimi, e le condizioni dell'agricoltura, già difficili, si renderebbero difficilissime.

D'altronde, il fatto, colla grande *eloquenza sua*, risponde a qualsiasi *contraria teoria*. Il debito ipotecario va continuamente *aumentando*, e le condizioni se ne rendono vieppiù difficili. Quanto più il numero delle iscrizioni aumenta, e tanto più si restringe il campo alle applicazioni del credito a miti condizioni.

E le difficoltà nascenti da questo stato di cose sono aggravate da quelle che sono costituite dalla lunghezza delle procedure per la espropriazione e dalla gravità delle spese relative. Anche qui, tutto un vasto programma di riforme s'imporrebbe al legislatore. Non esporrò riguardo alla durata ed alle spese dei giudizi di espropriazione e graduazione cifre che sono generalmente note. Il codice di procedura ed il fisco si trovano in mirabile accordo nel peggiorare, *in occasione di quei giudizi*, le condizioni dei creditori.

Ippolito Luzzati, deputato.

CONTRO LE INTEMPERANZE CLERICALI

Scrivono da Roma 25:

« L'energia che l'on. Crispi nel suo discorso per la inaugurazione del *monumento a Garibaldi* ha *promesso di spiegare* contro quei preti, che si valgono dei privilegi concessi loro quali ministri della religione per combattere la patria, non ha tardato a manifestarsi. Una circolare del ministero dell'interno richiama l'attenzione dei prefetti del Regno sulle *mene clericali*, *esortandoli ad esercitare* tutto il rigore concesso dalle leggi *contro quelle associazioni* cattoliche o quei ministri del culto, che si rendessero colpevoli di incitamento all'odio verso le istituzioni nazionali ».

La Repubblica di San Marino e il XX Settembre

In occasione del XX settembre i capitani *reggenti della Repubblica di San* Marino hanno inviato all'on. Crispi il seguente telegramma, nobilissimo per forma e per sentimento:

« Nel giorno sacro alla grandezza d'Italia fraternamente si uniscono ai vostri i nostri cuori nell'augurio che eterna e gloriosa come Roma l'unità indissolubile della patria comune continui e perpetui negli auspicii del gran nome, nella lealtà tradizionale della Dinastia di Savoia, nel senno del Governo, nel valore e patriottismo del popolo italiano, il genio e le vittorie della civiltà. »

Busti lordati!

Telegrafano da Roma, 26:

« *Stamane al Gianicolo si trovarono* lordati di roba immonda i busti di Bixio, di Manara e di altri. I giornali reclamano una grande vigilanza »

I drammi della gelosia

L'altra *mattina in via Fattona a Forlì* una certa Baggioi Maria, venuta a diverbio per gelosia con Tedaldi Celeste, le inferiva un colpo di coltello sotto la mammella sinistra.

La Tedaldi, condotta all'Ospedale, fu dichiarata in pericolo di vita. La feritrice è latitante.

Entrambe sono madri di parecchi figli.

Zingari assaliti

Una scena selvaggia.

Tolosa 26 — Dai sobborghi della città ieri un'enorme folla di giovani operai si *recò sul luogo, dove accampano* miseramente gli zingari spagnuoli, ne assalirono le catapecchie, distruggendo tutto quel poco che cadde loro nelle mani e tentando d'appiccare l'incendio. Accorsa la gendarmeria non riuscì a ripristinare l'ordine ed a sedare i feroci assalitori, che dopo aver fatto uso delle armi. Vennero operati numerosi arresti.

La causa di quest'aggressione pare stia nel fatto seguente: domenica scorsa durante un ballo all'aperto si accese una rissa fra un muratore ed uno zingaro spagnuolo, per i soliti futili motivi. Il pugilato durò alcuni minuti, finchè lo zingaro prese il sopravvento sul rivale lo atterrò e quindi con una forbice *gli* estrasse ambo gli occhi. Questo orribile caso eccitò *estremamente gli animi* degli operai di Tolosa, che pensarono di *vendicare il compagno* vigliaccamente accecato.

Già martedì un centinaio di essi si era portato, con intenzioni ostili, nei pressi dell'accampamento degli zingari: la polizia però riuscì a sbandarli. Ma ieri ritornarono all'assalto e compirono la propria vendetta premeditata.

UNA DONNA SOTTO IL TRENO

L'altra sera il treno 768 *bis*, stipato addirittura di passeggieri che tornavano da Roma, si fermò tra la stazione di Gallese o quella di Orte a causa di grida disperate che partivano da una vettura. Erano due donne che dovevano scendere a Gallese e per sbaglio avevano proseguito. Approfittando della fermata del treno una delle donne *scese* e stava per attraversare il secondo binario della *linea, quando* un treno discendente la investì rendendola all'istante cadavere.

Un' intervista con tre capi africani

Le loro impressioni in Europa

Sono arrivati recentemente a Londra tre capi di tribù africane dello Zambese, *venuti per implorar dalla regina* che le loro tribù continuino a godere il protettorato alla Colonia del Capo, come sembra se ne abbia l'idee. I tre capi, che hanno nome Sebele, Khama e Batwen, sono stati intervistati da un giornalista inglese, che così riferisce il colloquio avuto con essi:

« Li trovai nella sala dell'Hôtel, vestiti all'europea, seduti accanto al loro amico ed interprete Willoughby. La prima cura dei capi fu di spiegarmi che il primo posto, fra loro, toccava a Sebele, poichè « dalla sua razza vennero tutte le altre stirpi. » La cosa ora, infatti, molto importante, poichè i capi africani sembrano tener molto all'etichetta, e *un mio sbaglio nel cerimoniale* li avrebbe offesi assai. Fu dunque Sebele che parlò il primo. Questi, un uomo alto, e maestoso, con la pelle d'ebano e i capelli di neve, mi raccontò d'aver imparato a leggere da Livingstone in persona, quando l'intrepido viaggiatore esplorava lo Zambese; il capo si mostrava molto orgoglioso di essere allievo di un tal maestro. Sebele è figlio di un cristiano; ma, in quanto a lui, è un partigiano convinto della religione a base di stregonerie, professata da gran parte del suo popolo. Un cristiano fervente è invece Khama, il secondo capo, un uomo alto e svelto, dalla fisonomia intelligentissima, che splendeva d'un *sorriso simpatico quando* era soddisfatto di quel che io gli dicevo. Battezzato da *un missionario* luterano trent'anni fa, quando aveva venti anni *ed era principe* ereditario, egli dovette lottar col padre, così credente nella religione della sua stirpe, da condannare a morte per questo dissenso il suo unico figlio, il quale non dovette d'esser *salvo che al popolo, il quale* si ribellò e volle la sua grazia. Khama è celebre in Africa per aver combattuto eroicamente contro i Matabele; ma, quando gli parlai delle sue prodezze, egli rispose, come un principe costituzionale europeo: « Non mi piace parlar di guerra; io odio la guerra, come ogni buon cristiano. Non assalterò mai nessuno, e mi difenderò solo se attaccato, cercando di far che *la guerra sia* fatta bene e finita presto. Ma spero di non dover più combattere. »

Questo principe pacifico non è, del *resto, pigro; egli ha compito* da solo un disegno, di cui molti altri si sarebbero *spaventati*. La sua vecchia capitale Shoshong era insalubre; egli ne emigrò con l'intera popolazione, composta di trenta mila persone, e andò a fondare in una posizione eccellente la attuale capitale Talapye. Egli governa benissimo il suo popolo; il missionario Hepburn ci dice come la sua tribù sia mite e operosa, e come, contrariamente agli usi africani, gli uomini, benchè addestrati nella guerra, non si rifiutino agli altri lavori e non ne lascino tutto il peso alle donne.

Continuando la conversazione chiesi a Khama se avesse qualche timore per l'avvenire del suo popolo.

— Io non temo nulla, fuorchè il diavolo e l'acquavite, rispose il capo.

— Ed è quel che temo anche io — disse Batwen, il terzo capo, piccolo ometto corpacciuto che aveva fatto silenzio fino allora. — Noi vogliamo pregar che non si permetta più ai mercanti bianchi di vendere i loro liquori, che ci danno in preda al diavolo.

Chiesi all'interprete se i capi si mostrassero soddisfatti del loro viaggio. « Finora sì » — disse Mr. Willoughby — ma finora non hanno parlato che con sarti e calzolai. Sono così sofistici per il vestire, Batwen sopratutto! E Khama non vuol presentarsi alle autorità, se non ha *degli stivali che* facciano spiccar la piccolezza del suo piede.

Richiesti *quale fosse* il loro più vivo desiderio dopo il successo della loro domanda, venendo in Inghilterra, tutti e tre risposero senza esitanza:

— Vedere la regina, che da noi è chiamata « colei che ascolta » o « la donnina di molti giorni ».

— Perchè? — domandai.

— Perchè — rispose Khama — perchè i missionari e gli esploratori ci hanno tanto descritto la potenza della regina, che il popolo non vuol credere che essa possa vivere. « Non ci può essere una persona così potente » — dicono. I più ignoranti confondono la regina con Dio e il principe di Galles con Gesù Cristo. Se noi, al ritorno, non possiamo giurare di aver visto *la regina*, diranno « ecco, quel che dicono i missionari, *son tutte frottole*, e lascieranno la religione.

Chiesi ancora ai capi, prima di congedarmi, che cosa li avesse colpiti di più, durante il loro soggiorno in Europa.

— Ci meravigliarono sopratutto — disse Batwen — i piroscafi, i telegrafi e i telefoni. Sarà difficile per noi il far capire al nostro popolo che il ferro ed il legno possono parlare e possono muoversi senza che nessuno li spinga. Una volta noi biasimavamo i missionari che non ci sapevano spiegar bene queste cose, e pensavamo che non potessero farlo perchè non conoscevano abbastanza la nostra lingua. Ma noi che la conosciamo pure benissimo, saremo imbarazzati, al nostro ritorno, a *trovare* delle parole che esprimano al popolo queste idee così *nuove*.

La diminuzione delle nascite in Francia

La questione della diminuzione delle nascite in Francia continua a preoccupare seriamente gli economisti. Risulta infatti da un recente studio, che la decrescenza delle nascite in quel paese è ininterrotta e regolare; essa offre attualmente tutti i caratteri della permanenza. È certo che questo stato di *cose avrà un termine perchè la quota* delle nascite non può ridursi a zero, *ma si hanno dei* seri timori che la grandezza della nazione ne sia colpita. Si ricercarono le cause di tale fenomeno e s'indicarono, ma senza apparenza di ragione, i pesi dell'imposta, il servizio militare, e il desiderio di non diminuire il proprio patrimonio.

Leroy-Beaulieu esprime il parere che queste ragioni non hanno che una *mediocre influenza e dimostra* che la riduzione delle nascite segue la stessa progressione in Svizzera e nel Belgio come in Francia. Pare che la Francia si trovi semplicemente alla testa di un movimento di decrescenza che tende a divenire generale.

Secondo l'erudito economista il male è dovuto a tre cause principali:

1° I figli non sono più rimuneratori per le *famiglie perchè non* se ne trae più partito nell'agricoltura e nell'industria.

2° Lo sviluppo dell'istruzione che accresce il desiderio e il bisogno di lusso, l'eccesso di previdenza per il benessere futuro dei figli.

3° Infine la mortalità che risulta dall'alterazione della salute pubblica dall'abuso dell'alcool che sfibra le generazioni.

E' possibile che la crociata contro l'alcool abbia una influenza enorme sulla diminuzione dei decessi. Si vuole incoraggiare questo movimento e vigilare all'igiene. La Francia può nutrire una grande popolazione; occorre soltanto provare al particolare che il paese ha tutto da guadagnare nell'accrescimento delle famiglie; l'interesse privato in questa circostanza è d'accordo col patriottismo.

NEL MADAGASCAR

Parigi 26 — Il generale Duchesne telegrafa da Andriba 25 settembre: La colonna leggera si impossessò il 19 settembre del passo di Ambohimena. Metzinger incontrò gli *hovas* con 50 cannoni, e il generale Voyron, giungendo improvvisamente, *determinò la completa* sconfitta del nemico; le perdite dei francesi sono di *mille uomini*.

SANTI E INDEMONIATI IN RUSSIA

Il Dio Tonn.
Omicidi e suicidi religiosi.

Quasi ogni anno in Russia, ove esistono numerose sètte che hanno i loro profeti e che vantano una più che discreta organizzazione, spuntano strani scismi, che però hanno una breve durata.

Un piccolo villaggio d'un tratto è invaso da un subitaneo *ardore religioso*. Lasciati i lavori dei campi, i contadini *passano le loro giornate* a pregare ed a commentare l'Evangelo che un *contadino* « l'illuminato » presenta. Altrove le mogli lasciano il marito, la famiglia, e se ne vanno nelle foreste vicine ove, in costume di mamma Eva, si abbandonano a riflessioni sulla bontà di Dio e sui peccati degli uomini. Pochi mesi or sono una guardia forestale udì delle grida e dei gemiti provenienti da una capanna situata dietro il villaggio di Schirisïevka (governo di Samara). Avvicinatasi...., uno spettacolo strano si offrì ai suoi occhi. Tre donne in costume adamitico stavano inginocchiate e piangevano e pregavano. La *loro magrezza* le faceva somiglianti a cadaveri già assaliti dai vermi. Si dovette usare la forza per tradurle al vicino villaggio, ove *una di esse morì*. Malgrado le preghiere e le insistenze dei contadini la disgraziata, *morente*, si rifiutò di ricevere il *pope* ortodosso e non volle assolutamente che le si ponesse accanto la croce.

La polizia fece delle ricerche nella foresta e finì col trovare ancora diverse altre donne nelle stesse condizioni delle precedenti. Una inchiesta stabilì che tutte quelle donne provenivano dal governo di Viatka e che si erano rifugiate nella foresta per espiare i peccati loro e degli uomini. Esse si nutrivano di erbe, e non facevano altro che pregare, e loro intenzione era di morire per la gloria di Gesù Cristo. Tutte queste donne non facevano parte di alcuna sètta, nè ammettevano le immagini dei *santi*, nè volevano saperne di *popi*. Esse si mettevano in relazione con Gesù Cristo in modo diretto, spogliandosi di tutti i vestiti, vivendo allo stato selvaggio e nutrendosi esclusivamente di ciò che trovavano per terra. Circa quaranta furono le donne trovate e rinviate alle loro case.

* * *

I contadini delle provincie del Baltico che sembrano più istruiti che i contadini del mezzogiorno della Russia sono egualmente vittime di queste aberrazioni religiose. Si scoperse che nel dipartimento di Pernow esiste il culto al *Dio Tonn*. Questo nume ha per incarico di proteggere il bestiame da tutte le malattie e dai contadini per propiziarselo, tutti gli anni ed anche ogni sei mesi gli si *portano numerosi* doni. In una stalla è deposta la statua del *Dio Tonn* ed i contadini si riuniscono là per pregare per la salute dei loro armenti. La polizia ha finito collo scoprire questa chiesa di un culto proibito, e con gran dispiacere dei contadini, ha sequestrato il buon Dio Tonn.

Nel dipartimento di Zourieff si trovava ancora poco tempo fa un contadino, un taumaturgo che guariva ogni malattia col semplice aiuto dei salmi di Mosè.

Il Tribunale di Kaskine giudicò, poco tempo fa, un contadino che dopo molte riflessioni, com'egli diceva, era riuscito a crearsi una religione ad uso proprio e dei suoi amici. Quest'individuo, certo *Tvoroinkoff*, era un operaio di Pietroburgo e dopo « aver studiata *la vanità* degli uomini », giunse a concludere che « *la religione non è che un'invenzione* dei *popi* e che basta credere per *assicurarsi il gaudio nella vita celeste* ». Iniziato il processo, la madre e la sorella, citate come testi, si rifiutarono di giurare « il giuramento altro non essendo che un'invenzione negli uomini. »

Tvoroinikoff raccontò il dramma interno svoltosi nella « sua anima », i suoi dubbi e le sue sofferenze; infine rivelò che quando egli giunse alla conclusione che « la fede sola guarisce » si sentì felice.

— Che cosa ho fatto? — chiese egli ai giudici. — Perchè mi punite? Invece di mandarmi in carcere ditemi ove sono i miei errori! Commentate con me il Vangelo (!!). I suoi voti non furono esauditi.

Il « perito religioso » che altro non era che un delegato del potere ecclesiastico, non credette il caso di una discussione, e il Tribunale si vide obbligato a condannare il Tvoroinikoff al carcere.

Gli annali criminali russi sono pieni di casi consimili. Anime semplici e candide sognano la perfezione dell'uomo in sulla terra e malgrado delle punizioni rigorose della legge russa.

***

Di quando in quando la sete dell'ideale, il malcontento del regime presente finiscono col motivare un gran numero di suicidii. È bene a tal uopo ricordare la famosa propaganda del monaco Zolaley, che sosteneva che l'uomo non ha altro mezzo per assicurarsi la vita eterna, che la morte.

In una foresta egli riuniva tutti i disgraziati, i miserabili e loro dimostrava il vuoto della vita ed il mezzo di sbarazzarsene. La propaganda portò i suoi frutti ed i poveri di spirito che attorniavano il padre Falaley decisero un giorno di finirla colla « vita di peccati ».

Una notte, ottanta persone circa si riunirono in un sotterraneo situato nelle vicinanze della *riviera* di Pérévozinka e digiuni si posero a pregare. I contadini attorniarono il sito destinato di grandi fasci di paglia e di trucioli di legno, pronti a morire al primo segnale. Una donna ebbe paura di quella morte atroce e si allontanò recando avviso all'autorità.

La polizia si recò sul posto, ma uno dei credenti li scorse di lungi e si diede a gridare che l'anticristo in persona giungeva.

I poveri seguaci di Falaley, pronti, diedero *il fuoco ai fasci di paglia* e morirono quasi tutti per la maggior gloria di Gesù Cristo. Una parte dei fanatici però si salvò; furono arrestati e puniti col carcere e colla deportazione. Uno di essi, certo Souchkoff, riuscì a fuggire e continuò a propagare la « verità di Dio ».

La sua dottrina portò tali frutti che appena egli lo chiese, una sessantina di famiglie decisero di morire in massa. Ma questa volta l'omicidio, la morte del credente data dal credente, doveva affrettare la liberazione suprema. Il contadino Petroff, penetrò in casa del suo vicino Nikitine, ne uccise la moglie ed i figli e da quel momento proseguì in una marcia sanguinosa ed omicida.

Nella cascina di un tal Ivano Botok dodici contadini colle proprie spose attendevano Petroff e, questi giunto, posero in mano di lui le loro teste.

Petroff *entrò poi in* una capanna, ove una madre co' suoi tre figli attendeva il colpo di liberazione dell'inviato dal cielo. Stanco di fatica poi, Petroff pose il suo capo sul ceppo e fu lo stesso Souchkoff in persona che ebbe l'onore di compiere la decapitazione.

***

La morte quale la sognò Chadkine nel 1860 è senza dubbio più strana; non si tratta più di un accesso di follia collettiva in una massa di contadini, ma *di una sofferenza prolungata*, di una morte atroce. Chadkine sosteneva che l'anticristo era già arrivato e che altro non rimaneva se non che fuggire nelle foreste ed ivi morire di *fame*.

Giunto coi credenti in un angolo ignoto di una foresta, Chadkine ordinò alle donne di vestirsi a lutto, annunziando poscia che per ottenere degnamente la grazia *della morte*, bisognava restare dodici giorni e dodici notti senza mangiare e senza bere. Le più terribili sofferenze cominciarono pei poveri credenti.

I fanciulli, resi pazzi dal dolore, riempivano l'aria delle loro grida e con voci strazianti domandavano soccorso. Ma Chadkine ed *i suoi satelliti*, posti a guardia rimanevano inflessibili. Uno dei ragazzi fuggì, ed allora Chadkine, temendo il giungere della polizia, decise di morire prontamente. Si uccisero i bambini per i primi, poi le donne infine gli uomini. Quando la polizia giunse non rimanevano in vita altri che Chadkine e due de' suoi apostoli, i quali, in preda del parossismo *religioso*, si erano dimenticati di darsi la morte.

***

Basta che un anima semplice sia convinta di un'idea più o meno luminosa perchè il *contagio* si estenda con gran facilità. La facilità colla quale il popolo russo si suggestiona ha del prodigio. *Che importa a questa gente il dolore?* Purchè essi possano elevarsi in un mondo migliore, purchè possano assurgere alla divinità.

Una donna illetterata, certa Klipikoff, si pose ad annunciare la divina parola. In breve il sorriso incredulo che l'accolse diventò fede entusiastica e cieca.

Una ventina di donne si posero subito come la Klipikoff a sostenere la divinità del padre *Ivano* di Cronstadt, il taumaturgo, che non riuscì a difendersi dagli onori divini che le donne affollate attorno a lui gli offrivano in ogni minima occasione.

Per queste *illuminate* il padre Ivano altri non era che il Salvatore in persona. Le *convertite* alla novella dottrina *pregagavano* davanti al ritratto del padre Ivano, posto allato di una immagine della Madonna?

Davanti agli oggetti appartenenti al padre Ivano le *fedeli* si prostravano; si inginocchiavano dinanzi al suo bastone al suo capello....

Un giornale russo narra che in una famiglia ove giunse, padre Ivano diede la benedizione a tre *tazze* di thè.... Il liquido venne dalla padrona di casa venduto goccia a goccia ai credenti.

Vi sono inoltre dei casi in cui gli *illuminati* credono assicurarsi la salute eterna offrendo al taumaturgo una vittima.

***

Il Tribunale di Kazan ha *giudicato* nel 1893 un caso terribile di omicidio religioso. Gli abitanti del villaggio di Stara-Moultana, sorpreso un mendicante, *lo* appesero per un piede, lo uccisero e ne bevvero il sangue. Poi il cadavere venne presentato agli dèi del villaggio.

Il delitto venne motivato dal fatto che uno dei colpevoli, certo Matiounine, *affermò* che nel 1892 egli aveva avuta una visione del Dio del villaggio, il quale gli aveva detto che per far cessare la fame che torturava il villaggio bisognava « *tagliar la gola ad un bipede.* »

Ricordiamo il tragico processo di Anna Kloukine che offrì a Dio il corpo *della* sua unica figlia, gettata probabilmente in un forno acceso, e quello di Kourtine che uccise un suo figlio di sette anni per farsi perdonare i suoi peccati.

Il vago ricordo di Abramo che ha fatto la offerta del suo unico figlio; la convinzione che l' « anticristo », nato da una figlia depravata ebrea di nascita, traversa il mondo alla ricerca delle anime cristiane... ecco i motivi più appariscenti di questi omicidi e suicidi, di cui le cause reali devono ricercarsi nel malcontento della vita e nell'ignoranza dei contadini russi. *w. y.*

CALEIDOSCOPIO

I versi.
Un sonetto di *Gandolin*.

Tutte le sere il Papa a una cert'ora,
Da che Roma pigliò sì mala piega,
Scende alla tomba di San Pietro e prega,
Nella speranza di una nuova aurora.

Si narra or che San Pietro mise fuora
La *testa e disse al successor:* — Collega,
Poichè va così a male la bottega,
Pianta questa impossibile dimora;

Vieni con me lassù, tra i firmamenti,
Dove non c'è molestia o imposizione,
Nè girandola al Pincio, o monumenti!...

— Grazie! — rispose allor Papa Leone —
Ma appunto perchè son brutti momenti,
Non mi conviene... uscir dalla prigione!

✕

Cronache *friulane*.
Settembre (1412). Il Comune di Udine determina di levare tutte le fondamenta del castello di Savorgnano.

✕

Un pensiero al giorno.
Noi non amiamo che una sola volta e una sola donna: quella che più si avvicina al tipo che ci siamo foggiato. Tutte le donne sulle quali fissiamo lo sguardo e che, per qualche tempo, *crediamo* di amare, in *tanto* ci attraggono in quanto ci appaiono più o meno conformi al tipo; il distacco avviene più o meno presto, quando ci accorgiamo di esserci ingannati. E procediamo sempre nella ricerca affannosa, passando da una donna all'altra, lasciando dappertutto, non dei brani di cuore, ma delle illusioni svanite.

✕

Cognizioni utili.
La cura di Kneipp per far cessare la neurastenia si divide in due parti:
a) l'indurimento, che si ottiene col camminare ogni giorno nell'acqua, coll'andare a piedi scalzi, coll'uso mattutino di lavacri generali;
b) l'uso di affusioni leggere e di mezzi bagni, non accompagnato dal camminare quotidiano nell'acqua e a piedi scalzi. Queste applicazioni devono succedersi in tale ordine che ad una *superiore ne corrisponda una alle estremità inferiori*, e ciò nello stesso giorno. Tali applicazioni saranno prima di mezzodì lavacri e affusioni superiori, dopo mezzodì affusioni ai ginocchi e alle gambe, e mezzi bagni.

✕

La sfinge. Monoverbo doppio.

R A
O

Spiegazione della sciarada precedente.
BENE - FICO

✕

Per finire.
— Vetturino, via Aquileja, a casa del mio amico.
— Che numero?
— Non lo ricordo, ma lo vedrai scritto sul portone.

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Personale giudiziario. Il Bollettino del Ministero di G. e G. pubblicato ieri, contiene le seguenti disposizioni:

Cenzatti, sostituto procuratore del Re a Roma, è *nominato giudice a Pordenone*; Voltolini è nominato vicepretore a Pordenone.

Prete senza cuore. Scrivono da *Gorizia*:

« Una giovane donna che in addietro aveva amoreggiato con un vetturino di qui e col quale ebbe anche un figlio, e in questi giorni è di nuovo in istato interessante col medesimo, trovasi in estrema miseria in seguito al matrimonio del crudele amante con altra donna.

Orbene, questa disgraziatissima giovane, madre di un figlio e in procinto di averne un secondo tra non molto, abbandonata crudelmente dall'amante senza tetto senza mezzi di sussistenza, per non morire di fame supplicò una famiglia campagnuola d'un vicino villaggio sloveno a voler ricoverarla fino al parto obbligandosi in compenso di prestarsi *in lavori di campagna. Quei buoni* villici ben volentieri l'accolsero, ma ecco che dopo pochi giorni la cosa giunge ad orecchio del prete del luogo, il quale *la fece allontanare dal villaggio*, immediatamente, così che la povera infelicissima creatura trovasi di bel nuovo senza tetto e per giunta senza mezzi per vivere, e ciò *per volere* di un ministro di Dio!! »

MERCATO D'UVA.

Cormons, 25 settembre.

Siamo finalmente alle vendemmie, giorni lieti per coloro che si vedono le vigne ricche di grappoli.

Il mercato dell'uva è da oggi aperto in questa piazza. La qualità è ottima, ma pochi sono i compratori. Le uve bianche si vendono a 8 fiorini al quintale, le nere a 6; perciò coloro che *acquistano l'uva, si procurano un vino* eccellente a circa 11 fiorini l'ettolitro.

Una bambina morsicata. A Varmo giorni sono venne morsicata da un *cane una bambina di otto anni* appartenente all'Istituto esposti di Udine in consegna ad una tenutaria di quel paese. Il cane venne ucciso e la testa del medesimo inviata all'istituto antirabbico di Padova. In seguito alla risposta pervenuta all'Istituto esposti questi inviò a Padova anche la bambina per le necessarie cure.

UDINE
(La Città e il Comune)

In Municipio. Nella seduta di ieri della Giunta Municipale, il sindaco cav. di Trento, reduce da Roma, diede relazione dei festeggiamenti e ricevimenti cui fu presente nella Capitale.

La Giunta poi deliberò un voto di ringraziamento al Comitato locale dei festeggiamenti pel XX settembre, per la felice riuscita di questi.

Il senatore Pecile parlerà a Rovigo sull'educazione fisica.

Leggiamo nel *Corriere del Polesine*:

« L'illustre senatore comm. Gabriele L. Pecile, aderendo a insistenti inviti, terrà martedì prossimo, alle ore 2 pom. nella grande sala dell'Accademia dei Concordi, *una* conferenza sul tema:

« Danni e pericoli che derivano all'Italia dal trascurare l'educazione fisica. »

L'onorevole senatore *Pecile*, propugnatore fervido e tenace d'ogni genere di *sport*, uomo dotto, parlatore efficace, non ha bisogno di presentazione.

In politica ha un posto *eminente in* Senato, ove ha sempre trattato con amore e con ardore le questioni più importanti: come conferenziere è noto per i successi ottenuti a Roma, anche recentemente, al Collegio Romano, in presenza di un pubblico eletto ed affollato, e in principali città.

A Rovigo il senatore Pecile parlerà di un argomento interessantissimo specialmente in questi giorni di gare ginnastiche, di salutare risveglio e di fecondo incremento tra le varie Società *d'Italia. E l'illustre* oratore avrà certo un uditorio numeroso e molti applausi. »

Nel successivo numero lo stesso *Corriere del Polesine* scrive:

« Come già abbiamo annunciato l'on. senatore comm. dott. Gabriele L. Pecile parlerà in questi giorni di feste magistrali alla nostra Accademia; parlerà di una questione di altissimo interesse, del bisogno cioè di dare maggiore importanza alla educazione fisica delle nuove generazioni, e, come egli sa fare, pronuncierà, ne siamo certi, un discorso non parolaio e vuoto, ma denso di pensieri e di fatti e quindi fecondo di pratici risultati.

Se, come il Comitato desidera e spera, il senatore Pecile, che è uno dei pochi uomini politici italiani che con competente amore si interessino di questioni scolastiche, acconsentirà di onorare della sua presenza la solenne cerimonia di *domenica, la sua conferenza verrà anticipata* di un giorno e sarà tenuta il lunedì invece del martedì. Ma di ciò informeremo più precisamente le nostre gentili lettrici ed i nostri lettori domani.

Il comm. Pecile ha contribuito moltissimo a recare nel campo ginnastico il soffio animatore di un nuovo più razionale indirizzo, e di questa trasformazione è stato un caldo apostolo convinto; e dacchè la nostra Società Ginnastica, mercè la felice iniziativa del bravo Gabrielli, è stata fra le primissime a seguire tale impulso innovatore, così troviamo ottima l'idea di offrire con un pubblico saggio al senatore Pecile modo di vedere qui tradotti in atto i suoi ideali, *e ai rodigini occasione di apprezzare* la valentia dei nostri giovani che hanno al Congresso di Roma tenuto alto il prestigio della Società Ginnastica rodigina ».

Il « Cittadino Italiano » ritira con un po' di malagrazia le corna nel guscio, dopo la lezione che gli *abbiamo dato mercoledì*.

E sta bene.

Ma, dobbiamo dire una volta per sempre al foglio clericale, che fa male i *suoi conti* se crede che noi siamo disposti a subire in pace certi suoi metodi di polemica. Non se la pigli dunque col nostro *fegato*, bensì colla sua penna, ch'è così facile a violare i precetti dell'equità, della buona educazione... e talvolta anche della sintassi.

Senza uscire da casa sua, il *Cittadino* domandi un po' all'avvocato Casasola, s'ebbe mai ad accorgersi che c'entrasse il *fegato* nelle polemiche che abbiamo sostenuto più volte contro di lui. Ma l'avvocato Casasola scrive e discute con *mente equilibrata, con coscienza leale*, e con un codice di buone creanze accanto al calamaio.

Il *Cittadino* cerchi, se gli riesce, di fare altrettanto, e non avrà più motivo di lamentarsi del nostro *fegato*, che non è poi altro se non una legittima intolleranza per le polemiche a base d'imposture gesuitiche e di villanie e smargiassate.

Nella lusinga, benchè lieve, di vedere il confratello clericale mettersi finalmente d'ora innanzi su questa buona *via, non rileviamo quel paio d'impertinenze* banali con cui ha tentato inutilmente di colpirci ieri battendo in ritirata.

R. Scuola Tecnica di Udine. Gli esami di licenza, di promozione e di ammissione alla seconda e terza classe avranno principio il giorno 1 del p. v. *ottobre alle* ore 8.

L'esame di ammissione alla classe prima comincerà il 10 p. v. ottobre alle ore 8.

Per una cattedra di lingua tedesca nel nostro Istituto tecnico venne pubblicato il concorso dal Ministero dell'istruzione pubblica.

I nostri tiratori a Roma. Da una lettera privata gentilmente comunicataci, di un socio della nostra *Società di tiro a segno, che trovasi alle* gare di Roma, togliamo il seguente brano. La lettera porta la data di martedì 24 corrente:

« *Scrivere una lettera in questo* momento è una vera impresa. Prima delle sei del mattino bisogna essere già in gamba per andare al Campo di Tiro; gli omnibus bisogna prenderli d'assalto, tale è la ressa dei tiratori ad ogni partenza. Al Campo di Tiro poi c'è tale una concorrenza da non sapere come fare a mettere alla rastrelliera il fucile; oggi però, dopo mezzogiorno, han cominciato a distribuire un po' meglio i bersagli diminuendoli dove ce n'erano di troppi ed aggiungendone dove erano deficienti. Società ne *arrivano* sempre di nuove; il concorso dei tiratori è veramente grande.

Sul risultato della gara non è possibile *pronunciarsi, perchè ogni giorno si* vede uno andare avanti e domani tornare indietro.

Ad ogni modo qualcosa abbiamo già *assicurato*. Nella categoria X (rappresentanza internazionale) per avere la medaglia d'argento di II grado bisogna presentare sul complesso dei tre rappresentanti 54 punti; sinora non hanno sparato in questa categoria che il Flaibani e il Dal Dan ed hanno 102 punti, avendo anche sparato male.

Nella categoria rappresentanza nazionale non ha sparato che Dal Dan, e sino a ieri sera era il quarto, posizione certo che verrà cambiata, ma rimarrà sempre onorevole.

Nelle singole categorie avranno medaglie più o meno importanti: Fabris, Florio, Flaibani, ed altri. Nella VI, ieri sera Flaibani occupava il 110 posto. Bisogna notare che questa è la categoria dove si battono i migliori; oltre che la premiazione di serie in questa categoria vi è anche quella a cartoni fissi, cioè un circolo del diametro di 38 centimetri. Presentando 80 (ottanta) cartoni *si ha un premio di 35 lire, oppure* medaglia d'oro di secondo grado. Flaibani ha già fatto 78 cartoni quindi non gli mancano che due punti, ovvero cartoni, *per ottenere il* suddetto premio. Nelle categorie IX e X il Flaibani si è assicurata la medaglia d'argento ».

Ancora il tentato suicidio di ieri.

La giovane Virginia Del Turco, che tentò ieri suicidarsi, trovasi in via di miglioramento.

Passò la giornata di ieri e la notte abbastanza bene.

La riluttanza che aveva ieri spiegata a prendere qualsiasi cibo o bevanda, e ciò perchè sempre fissa nell'idea di finire i suoi giorni, è svanita, ed ha anzi manifestato di essere pentita del triste passo fatto.

Accusa qualche sofferenza all'*apparato della deglutizione, in causa delle* lacerazioni prodotte dal proiettile.

Il medico curante ne ha assicurata la guarigione.

Taluno ci ha mosso direttamente lagnanza perchè ieri nella narrazione di questo triste caso abbiamo fatto il nome del signor Alessandro De Paoli, mentre altri giornali vi facevano allusione senza nominarlo.

Non ci meraviglia l'appunto, inquantochè non tutti comprendono la grande *distinzione che intercede tra le informazioni complete ed esatte*, che il giornale, per non mancare al principale ufficio suo, deve fornire ai lettori, e le *indiscrezioni*. Queste non abbiamo abitudine di commettere, mai; ma non può dirsi certo indiscrezione stampare un nome che si riferisce ad un fatto di cronaca notevole, quando quel nome corre sulle bocche di tutti.

D'altra parte la *Cronaca*, se la si volesse rappresentare simbolicamente, non si raffigurerebbe con le bilancie della Giustizia in mano, ma bensì con molte orecchie per udire. Non è ufficio del cronista quello di dar giudizi: egli si limita a raccogliere notizie, e basta.

Noi non abbiamo certamente elementi per giudicare, per esempio, nel fatto di ieri, la parte che spetta al signor De Paoli. Abbiamo anzi sentito che nessuna responsabilità si può far risalire insino a lui, che colla Virginia ebbe in passato una di quelle corrispondenze d'amorosi sensi che si stringono tra ragazzi e che non hanno alcuna serietà, nè gravità.

Ma, noi non entriamo in tutto ciò: l'opinione pubblica collegava il nome del De Paoli al disperato passo della Virginia Del Turco, e noi abbiamo raccolta *la* voce; ma non ci permettiamo di esprimere un giudizio pel quale ci mancano tutti gli elementi sicuri della convinzione, e che d'altronde non siamo *punto chiamati a dare*.

Treni speciali. Nelle sere del 28 e 29 settembre corr. vi sarà un treno speciale in partenza da Cividale per *Udine alla mezzanotte*.

Scuola d'arti e mestieri. Col 1° ottobre prossimo, si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 15 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col giorno 20 per le lezioni solamente festive.

Per iscriversi alle lezioni serali e festive, i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di Direzione un'apposita modula di domanda, e poscia presentarsi al Direttore della Scuola insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di completa adesione.

Coloro che si iscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare che hanno percorso.

Per comodità degli operai, il Direttore si troverà in ufficio per ricevere le iscrizioni, nei giorni festivi 6 e 13 ottobre, *dalle ore 8 alle 11 ant., e nei feriali* dalle 8 alle 9 pom.

Le lezioni serali incominceranno nella sera del 17 ottobre e le lezioni soltanto *festive nel giorno* 20, in base all'orario che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai, perchè vogliano curarne l'inscrizione sollecita ed in seguito la frequenza costante, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore 6 e mezza pom., attesochè le lezioni cominciano alle 7 precise e nei giorni festivi alle 8 ant.

Udine, 26 settembre 1895.

Il Direttore *G. Falcioni*.

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune pel mese di agosto p. p. togliamo i seguenti dati:

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1894 era di 37,149 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 52.04; la temperatura massima di 27.27, media 21.65 e minima 16.07; l'umidità assoluta di 12.47 e relativa di 60.6; la direzione del vento N 56 E con una velocità di chilom. 2.039; la pioggia caduta in ore 22 fu di millimetri 81.5; i giorni sereni furono 3, misti 22, nuvolosi 0, piovosi 8, temporaleschi 8, nebbiosi 0, con vento forte 0, con grandine 1.

Nascite. I nati vivi furono 76 dei quali 40 maschi e 36 femmine; i nati morti 0 dei quali 0 maschi e 0 femmine; gli aborti 2.

Matrimoni. I matrimoni furono 10 dei quali 9 furono contratti fra celibi e 1 fra vedovo e nubile. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 8 e dal solo sposo 1.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 57 dei quali 29 maschi e 28 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 67 dei quali 32 maschi e 35 femmine.

Morti. I morti furono 72 dei quali 33 maschi e 39 femmine.

Macello. Gli animali macellati furono 74 buoi, 0 tori, 137 vacche, 1 civetto, 64 vitelli vivi e 499 morti, 6 castrati e 88 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 76,006. Gli animali morti furono 4 cavalli, 1 bue, 4 vacche, 4 vitelli, 5 suini e 2 pecore.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 60 delle quali 15 vennero rimesse al giudizio della Pretura e 45 vennero definite con componimento.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transatte furono 207; le sentenze in contradditorio 11 e quelle in contumacia 48.

Fiere e mercati in Udine nel 1896. Il Municipio di Udine avvisa che a scanso di malintesi vengono qui sotto *indicati i giorni in cui nel*l'anno 1896, avranno luogo in questa città le fiere ed i mercati d'animali bovini ed equini:

Fiera di Sant'Antonio, giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 gennaio.

Fiera di San Valentino, giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 febbraio.

Giovedì 19 e venerdì 20 marzo.

Fiera di San Giorgio, mercordì 22, giovedì 23 e venerdì 24 aprile.

Fiera di San Canciano, venerdì 20 e sabato 30 maggio.

Giovedì 18 e venerdì 19 giugno.

Fiera di San Lorenzo, lunedì 10, martedì 11 e mercordì 12 agosto.

Giovedì 17 e venerdì 18 settembre.

Giovedì 15 e venerdì 16 *ottobre.*

Fiera di Santa Caterina, martedì 24, mercordì 25 e giovedì 26 novembre.

Giovedì 17 e venerdì 18 dicembre.

Il ladro dei nichelini. Lazzarini Giovanni di Antonio, d'anni 17, da Baricella di Badia Polesine, già domestico alle dipendenze del vetturale Minotti, e che nell'agosto passato rubava 289 pezzi di nichel a danno del vetturale Biasotti Luigi, veniva ieri dal nostro Tribunale condannato a mesi 5 di reclusione.

A suo tempo demmo nel nostro giornale una relazione particolareggiata di questo furto.

Un guidatore bestiale. Ieri alle 3 1\2 un individuo guidava a corsa sfrenata lungo il viale da porta Gemona a Chiavris un cavallo attaccato ad una carretta, eccitandolo colla voce e colla frusta. Ad un certo punto investì una ragazza che veniva da Chiavris, gettandola di fianco a terra.

Fortunatamente la ragazza rimase illesa, *e rialzatasi* prontamente proseguì la sua *strada*; ma fu un vero miracolo, perchè avrebbe potuto andare sotto la carretta e farsi molto male.

Peccato che quel guidatore *bestiale* sia sfuggito alla lezione che si meritava.

Vendita mobili. La Congregazione di Carità di Udine nei giorni di *giovedì*, venerdì e sabato 3, 4 e 5 ottobre p. v. (e seguenti al caso) nella corte della casa N. 16 via Poscolle, alle ore 10 ant. terrà un pubblico esperimento d'*asta per la vendita al miglior* offerente sul prezzo di stima, dei mobili, lingerie ed effetti preziosi del compendio dell'eredità fu Aghina Giorgio.

Le condizioni d'asta nonchè *l'elenco* degli oggetti da vendersi sono fin d'ora ostensibili presso la Congregazione di Carità durante le ore d'ufficio.

Teatro Nazionale. *Questa* sera riposo onde allestire per domani il nuovo grandioso ballo: *Il regno di Mefistofele.*

Comunicato.

Ancora gli aumenti della R. M.

Egregio Sig. Direttore!

Prego la di Lei cortesia a voler pub*blicare nel suo reputato giornale la se*guente mia dichiarazione:

Sostanzialmente nell'articolo inserito nel numero del 26 corrente si conferma quant'io ebbi a dichiarare nel mio comunicato del 21.

Animato dal sentimento dell'equità e della giustizia, mi decisi a rilevare le esposte inesattezze, nel dubbio che potessero paralizzare la possibilità degli accordi. Ora, per quanto le cifre pur rettificate non corrispondono alla realtà, tuttavia, desideroso di troncare un di*battito che a nulla* approderebbe, consiglio a quanti si credono troppo aggravati, di presentarsi all'Agenzia, dove troveranno e nel titolare dell'Ufficio e *nell'egregio Ispettore* la *massima* deferenza e la più schietta lealtà, per discutere i dati ed i criteri su cui si basarono gli accertamenti.

E qualora non si possa *raggiungere* il desiderato accordo, i contribuenti devono riporre piena fiducia nelle Commissioni, alle quali la legge affida, come opportunamente ha testè ricordato S. E. il Ministro con sua apposita circolare 18 corrente, l'arduo e delicato compito di rendere giustizia ai contribuenti, come l'erario si affida alla imparzialità, *prudenza e fermezza delle Commissioni* medesime, per la tutela dei suoi interessi.

Ringraziando distintamente, mi pro*fesso*

Udine, 27 settembre 1895.

Devotissimo
Intendente Colla.

Tribunale penale.

Udienza 26 settembre.

Sgualdino Angelo, Sgualdino Luigi e Di Gaspero Augusto, di Faedis, per ferimento in rissa a danno di Facco Giovanni, furono condannati a giorni 25 di reclusione ciascuno.

— Rossi Teresa d'Interneppo, per ingiurie a danno della propria nuora Piazza Caterina, fu condannata a lire 20 di multa.

Venere vagante. Alle 8 di stamane gli agenti di P. S. procedevano all'arresto di Greibl Teresa, di ignoti, d'anni 28, da Rosegg (Austria), prostituta, perchè trovata priva di mezzi e recapiti.

Ringraziamento. La famiglia de Belgrado porge i più vivi ringraziamenti a *tutte quelle egregie persone* che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il dolore per la perdita del suo amato estinto, ed in ispecial modo a quei pietosi che vollero accompagnarne la salma all'estrema dimora.

Domanda venia per le incorse dimenticanze nella partecipazione del decesso.

Uva di qualità finissima. La Ditta G. Traldi avverte che sta per ricevere diversi vagoni di uva nera e bianca di qualità finissima modenese. Garantisce riuscita soddisfacentissima e sarà sempre limitata nei prezzi per viepiù acquistar fiducia nel suo commercio e così persuadere il pubblico che essa lavora con generi puri e che sfiderà quei malevoli invidiosi che vedono di mal occhio il negoziante onesto.

Vasto magazzino d'affittare nel centro della città. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Belgrado co. Antonio: Barduaco Luigi lire 1, Feroglio avv. Angelo 1, Bellina Adolfo 1, Del Moro Quintino 1, Toso Valentino 1, Barbieri Francesco 1, Pittessi Giacomo 1.

Stephany Giovanni: Billia avv. Lodovico lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Barduaco via Mercatovecchio.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in *morte di Belgrado co. Antonio:* Ermacora Domenico notajo lire 1.

Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'Igiene in Municipio, anche presso i librai signori Barduaco, Gambierasi e Tosolini (Piazza V. E.)

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Belgrado co. Antonio:* Paronitti Amalia lira 1.

Le offerte si ricevono nei negozi Barduaco, Gambierasi e fratelli Tosolini.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 9 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21	27 set. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	759.8	758.2	758.8	758.6
Umido relat.	48	34	59	69
Stato di Cielo	misto	ser.	misto	misto
Acqua cad mm	—	—	—	—
Vento (direzione	N	S	—	N
Vento (vel. Kilom.	2	2	—	3
Term. centig.	22.2	27.0	20.4	19.6

Temperatura (massima 28.3 (minima 16.5

Temperatura minima all'aperto 16.0

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente 1° quadrante — Cielo sereno — Temperatura elevata.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Nuovi disegni finanziari dell'on. Sonnino.

Roma 26 — Si assicura che l'on. Sonnino durante questo periodo di vacanze, nella sua dimora del Romito, presso Livorno, avrebbe compilato un progetto finanziario che formerebbe la base del programma finanziario del Governo.

Il progetto provvederebbe a sgravare i Comuni e le provincie da alcune spese obbligatorie.

Per la Sicilia.

Roma 26 — È arrivato da Palermo il prefetto De Seta per conferire col presidente del Consiglio intorno alle questioni urgenti di Sicilia. L'on. De Seta ebbe stamane un primo abboccamento *coll'on. Crispi.*

Crisi ministeriale in Francia?

Parigi 26 — Da moltissimi indizi *si può* arguire che il futuro presidente del Gabinetto francese sarà Constans. Il punto principale del suo programma sarebbe la lotta contro i partiti estremi.

NOTE AGRICOLE

Le nostre campagne

Ecco le notizie pervenute al ministero di agricoltura intorno alle condizioni delle campagne nella seconda decade di settembre:

Le poche pioggie cadute giovarono alle campagne, ma furono insufficienti ai bisogni, tanto che ovunque si desiderano copiose. La siccità ha danneggiato tutte le coltivazioni ed in modo speciale i foraggi. Per la durezza delle terre *si sono dovute sospendere le a*rature per le semine autunnali. Le vendemmie sono in corso; nelle regioni meridionali, adriatiche e mediterranee, le uve sono molto scarse; altrove il risultato è in generale abbastanza buono. Il raccolto del grano turco volge al termine e fu quasi dovunque soddisfacente. Gli ulivi e gli agrumi sono *promettenti*. Il riso fu ovunque abbondantissimo. I castagni soffersero alquanto per la siccità.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 26 settembre.

Un'intelligente delle cose seriche, ed avveduto per quanto lo si possa essere nelle vie tortuose del commercio seta, oggi ci diceva: « *i produttori* in giornata sono padroni della situazione. » A nostro parere ci sembra che queste quattro parole abbiano delineato, con sufficente precisione, la posizione attuale delle nobile genere.

Difatti gli affari della giornata, in quanto a prezzi, indicano che le pretese dei detentori vanno esaudendosi, e fa*cilmente scorgesi che quando* esiste realtà di bisogno nel compratore, v'è anche in aggiunta facoltà d'arrivare ai limiti voluti, perchè l'affare venga compiuto.

L'unica pecca che possiamo indicare è la poca entità di tali bisogni e per conseguenza la scarsa importanza delle transazioni che succedonsi. Tutto però lascia sperare che la fabbrica col continuo lavoro dei suoi telai, abbia in futuro vuoti maggiori da riempire, ed allora, senza fallo, faremo con sicurezza dei passi in avanti per ciò che riguarda la valutazione della seta.

(Dal *Sole*).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 26 settembre 1895

Grani

Frumento	all'ett. da L.	16.75 a	17.—
Granoturco vecchio e nuovo	„ da „	11.50 a	13.25
Giallone	» da „	—.— a	—.—
Semi Giallone nuovo	» da »	18.60 a	19.75
Cialloncino	» da »	—.— a	—.—
Segala	» da »	11.70 a	13.—
Orzo brillato	» da »	—.— a	—.—
Sorgorosso	„ da »	—.— a	—.—
Cinquantino	„ da »	—.— a	—.—
Lupini	al quint. da »	6.75 a	7.—
Fagiuoli (del piano	» da »	—.— a	—.—
Fagiuoli (alpigiani	„ da »	—.— a	—.—
Patate	» da »	5.— a	6.—

Pollame

Capponi	al Kg. da »	0.— a	0.—
Galline	» da »	1.05 a	1.10
Polli	» da „	1.10 a	1.15
Polli d'India maschi	» da »	0.80 a	0.85
„ femmine	» da »	0.85 a	0.90
Anitre	» da »	0.85 a	0.90
Oche	» da »	0.80 a	0.85

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	2.— a	2.10
Burro del monte	» da »	0.— a	—.—
Formaggio (del monte	» da »	0.— a	—.—
Formaggio (del piano	» da »	0.— a	—.—
Uova alla dozzina	» da »	0.84 a	0.90

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	5.20 a	5.60
» II.	» da »	4.25 a	5.—
della bassa I.	„ da »	4.80 a	4.60
» II.	„ da »	3.80 a	4.—
Medica	» da »	0.— a	0.—
Paglia da lettiera	» da »	2.50 a	3.50
Legna tagliate	» da »	1.94 a	2.04
Legna in stanga	» da „	1.74 a	1.84
Carbone I. qualità	» da „	6.60 a	6.80
Carbone II. „	» da »	6.40 a	6.50

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Frutta

Armellini	al quintale da lire	0. a	0.—
Ciliege	» »	—.— a	—.—
Corniole	» »	—.— a	—.—
Fichi	» »	8.— a	12.—
Fragole	» »	—.— a	—.—
Lampone	» »	—.— a	—.—
Nespole	» »	14.— a	16.—
Noci	» »	28.— a	30.—
Peri	» »	18.— a	30.—
Pesche	» »	16.— a	30.—
Pesche-noci	» »	0.— a	0.—
Pomi	» »	10.— a	12.—
Prugne	» »	—.— a	—.—
Susine	» »	15.— a	18.—
Uva	» »	17.— a	20.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 27 settembre 1895

	26 sett.	27 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	94.65	94.80
» fine mese	94.70	94.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	307.—	307.—
» 3 % Italiane ex	287.—	290.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 ½	497.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	400 —	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460	459.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	804.—	805.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto	295.—	294.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	669.—	680.—
» » Mediterranee	499.—	501.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.95	104.90
Germania »	129.90	129.85
Londra »	26.53	26.52
Austria e Banconote »	220.¼	220.¼
Corone »	107 —	108.—
Napoleoni »	20.98	20.95
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	90.20	90.45
	—.—	—.—
Tendenza buona		

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

L'ultima e più pratica invenzione!

Ogni persona potrà da sè produrre splendide fotografie

La Camera Fotografica „Kodinet"

È la più perfetta e pratica Camera che vi sia. Tutti gli esperti che l'hanno visitata ed usata, dicono unanimamente essere essa una meraviglia. Patentata *in tutti i paesi del mondo. Fa una pittura quadra*, tonda e di forma differente. Possiede una gelatina che permette di prendere 25 pitture, senza aprire o ricaricare la Camera.

Le pitture perfettamente liscie e chiare, possono essere ingrandite a 15 per 20 cent. È molto ben fatta e squisitamente finita, essendo la parte principale di alluminio che è molto leggiero. Può essere portata in tasca.

È così semplice nel maneggiarla che colla nostra istruzione illustrata, che accompagna ciascun apparato, qualunque *ragazzo o ragazza* può produrre ed interamente finire qualunque pittura.

Tutto quello che avete da fare è di premere un bottone e la pittura è presa.

Come una garanzia della eccellenza della « Kodinet » noi promettiamo di ritornare la moneta esborsata o pagare il trasporto di andata e ritorno, se l'apparato non dà la più completa soddisfazione.

Prezzo lire 25

Sarà spedito franca di dazio in qualunque paese, contro rimessa dell'ammontare. Il miglior mezzo di spedire la moneta è quello dei biglietti di Banca italiani, in lettera raccomandata.

Indirizzo: **E. C. BENEDIKT & C.ia, 27 Ann Str., Glasgow.**

☞ *Si desidera immediatamente in tutte le località una intelligente persona da agire come agente per noi. La paga più alta, senza lasciare la presente occupazione o residenza.*

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.50
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.27	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.14	O. 14.39	17.03
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	16.46	O. 13.52	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.53. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.45	18.25

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.55	6.34	O. 8.19	9.—
O. 9.25	10.07	O. 13.22	14.05
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.41	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 20.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.55
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.55

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se *farete uso costante della*

Ricciolina
Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli** preparata dai **Fr. RIZZI - Firenze**

Bagnandoli prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una *perfetta* e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli », al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

Brunitore — per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6. — Brunitore

Brunitore istantaneo

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro-China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — È il preferito dei ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**

Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIP. — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner, unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice e in camera nello stabilimento L. 3 50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. *senza* camera L. 3.50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si *può avere* a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più, lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e cresciuta dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.25** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli ».**

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco